

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A1387 **del** 23/04/2008

Proposta n. 6393 **del** 18/04/2008

Oggetto:

Ecocentro S.p.a. - Sede Legale ed impianto in Via don Tazzoli, 9/16 - 00040 Pomezia RM

**OGGETTO: Ecocentro S.p.a. – Sede Legale ed impianto in Via don Tazzoli, 9/16 –
00040 Pomezia RM**

***Impianto di deposito temporaneo, trattamento e successivo recupero e
conferimento allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non
pericolosi. Proroga dei termini autorizzativi.***

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D. Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 “ Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 19 febbraio 1999 e successive proroghe con cui è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della città di Roma e Provincia e nel territorio delle Province di Frosinone, Latina Rieti e Viterbo;

VISTA l'O.P.C.M. n. 3616 del 4 ottobre 2007, contenente ulteriori disposizioni per fronteggiare la situazione di crisi socio -economico- ambientale nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio, nonché una puntuale delimitazione delle competenze, ai sensi del titolo quarto del D. Lgs. n. 152/06;

VISTO il DPCM 25 gennaio 2008, che ha prorogato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio al fine di consentire il completamento degli interventi per il successivo passaggio alla gestione ordinaria;

Premesso che:

- il Commissario Delegato per l’Emergenza Ambientale di cui all’Ordinanza di Protezione Civile n. 2992/99 e s.m.i., in ottemperanza a quanto disposto dalla O.P.C.M. n. 3616 del 4 ottobre 2007 e dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008, ha trasmesso agli Uffici Regionali le pratiche non più ricadenti nell’ambito delle proprie competenze, con note prot. n. 2240/RUP del 12.10.2007, n. 2583/RUP del 4 dicembre 2007, n. 335/RUP del 11.03.2008, n. 345/RUP del 13.03.2008 e n. 480/RUP del 11.04.2008;
- in seguito a tali trasferimenti, la Regione Lazio ha organizzato incontri con le Province, tenutisi in data 13.12.2007 e 2.04.08, al fine di individuare

- congiuntamente le soluzioni più opportune per il riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture, in vista del ripristino della gestione ordinaria;
- le autorizzazioni all'esercizio di numerosi impianti tra quelli il cui procedimento è stato trasferito hanno scadenza nel corrente mese di aprile e ciò non consente, allo stato attuale, in fase di riorganizzazione delle strutture ordinarie, l'espletamento di un'adeguata istruttoria tecnica e amministrativa;
 - in attesa dell'emanazione del provvedimento di rinnovo ai sensi dell'art. 210, D. lgs. n. 152/06 da parte degli Enti competenti da individuarsi sulla base delle deleghe di cui alla L. R. n. 27/1998 e s.m.i., la Regione e gli Enti provinciali si sono espressi nel senso dell'opportunità di consentire alle suddette società il proseguimento delle attività;
 - gli Enti sopra indicati, così come al verbale della riunione del 2 aprile 2008, hanno convenuto sulla necessità che la Regione provveda, in questa fase transitoria, all'adozione di provvedimenti di proroga di tutte le autorizzazioni di cui sopra, anche quelle di competenza provinciale;
 - di individuare nel 31 gennaio 2009 una data congrua ad assicurare la riorganizzazione delle strutture ordinarie e il completamento delle procedure istruttorie tecnico e amministrative necessarie al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta, anche in considerazione delle linee guida comuni relative al rilascio delle autorizzazioni di cui alla parte IV del D. Lgs. n. 152/06, in corso di adozione da parte della Giunta regionale;
 - tra i procedimenti trasferiti vi è anche la pratica riguardante la società per azioni Ecocentro – Impianto di deposito temporaneo, trattamento e successivo recupero e conferimento allo smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.– avente sede in Pomezia (RM) – Via don Tazzoli, 9/16;
 - le autorizzazioni alla gestione dei rifiuti relative all'impianto della Ecocentro S.p.A., rilasciate con Deliberazioni della Giunta della Regione Lazio n. 9190/1996 e n. 9235/96 e s.m.i., sono state prorogate dal Commissario per l'Emergenza Ambientale da ultimo con decreto n. 99 del 30 ottobre 2007 per un

periodo di 180 giorni decorrenti dalla data di adozione del decreto medesimo, termine nel quale si prevedeva di concludere il procedimento di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/05;

- anche il procedimento relativo all'istanza di cui al D. Lgs. n. 59/05 relativo alla Ecocentro S.p.A. è stato trasferito dal Commissario per l'Emergenza Ambientale alla Struttura ordinaria;
- in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legge 31 dicembre 2007, n. 248, così come convertito nella legge 28 febbraio 2008, n. 31, al fine di poter assicurare l'esercizio dell'attività oltre il 31 marzo, la Regione Lazio, nell'attivare le procedure, ha richiesto alla Ecocentro S.p.A. la presentazione del piano degli interventi finalizzati all'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili, nonché l'attivazione, a partire dal 31 marzo, delle procedure previste dal piano di monitoraggio presentato dalla società sulla base del formato predisposto da Arpalazio, prescrivendone la comunicazione anche all'Arpalazio- sezione territorialmente competente;
- la società, con nota del 17 aprile 2008, ha comunicato che, in attesa del completamento del processo di delocalizzazione dell'impianto esistente e avendo sospeso tutte le attività di smaltimento e recupero diverse dalle operazioni D13, D14, D15 e R13, la prosecuzione dell'esercizio sarà limitata alle sole operazioni appena citate;

CONSIDERATO che l'adozione del provvedimento di proroga è funzionale al riassetto organizzativo e amministrativo delle strutture regionali e provinciali, in vista del ripristino della gestione ordinaria, in linea con quanto disposto dal D.P.C.M. 25 gennaio 2008;

CONSIDERATO, inoltre, che la proroga al 31 gennaio 2009 è ritenuta congrua per la riorganizzazione delle strutture ordinarie e per il completamento delle procedure istruttorie tecnico e amministrative necessarie al rilascio del rinnovo dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno consentire la prosecuzione delle attività in oggetto al fine di evitare problemi igienico-sanitari, ambientali, nonché economico-occupazionali;

Determina

Di prorogare i termini di scadenza richiamati nelle Deliberazioni della Giunta della Regione Lazio n. 9190/1996 e n. 9235/96 e s.m.i., rilasciate alla soc. Ecocentro S.p.A., con sede legale e operativa in Pomezia (RM) – Via don Tazzoli, 9/16, limitatamente alle operazioni D13, D14, D15 e R13, al **31 gennaio 2009**.

Resta fermo tutto quanto riportato nelle Deliberazioni della Giunta della Regione Lazio n. 9190/1996 e n. 9235/96 e s.m.i., nonché successive proroghe.

La Società Ecocentro dovrà, entro 30 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento, aggiornare ai sensi della D.G.R 4100/99, le garanzie finanziarie a copertura dei rischi connessi alle attività di cui trattasi.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Ecocentro S.p.A. dal Dirigente dell'Area Rifiuti.

Lo stesso dovrà essere trasmesso all'ARPA Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore

Dott. Raniero De Filippis